



ROBERTO PALAIA

EDITING LEIBNIZ IN TURIN

Convegno internazionale dedicato a Louis Dutens in occasione del
250° della pubblicazione dell'*Opera Omnia* di G. W. Leibniz

ABSTRACT: The note provides a report on the International Conference *Editing Leibniz in Turin. Louis Dutens' 1768 Grand Edition 250 Years After*, which has been hold in Turin in December 2018. In the report are briefly illustrated the papers and the results of the discussion.

KEYWORDS: Leibniz; Dutens; *Opera Omnia*; Works Edition

Si è tenuto a Torino il 3 e il 4 dicembre 2018 il convegno internazionale *Editing Leibniz in Turin. Louis Dutens' 1768 Grand Edition 250 Years After*, dedicato alla figura di Louis Dutens, celebre editore settecentesco delle opere leibniziane e singolare figura di intellettuale, politico e diplomatico nell'Europa politica e culturale nel periodo a cavallo della rivoluzione francese. Nato a Tours nel 1730 e morto a Londra nel 1812, Louis Dutens proveniva da una famiglia ugonotta che si trasferì in Inghilterra per motivi religiosi. Lì Dutens prese gli ordini della chiesa anglicana per poi iniziare la carriera diplomatica che lo portò a vivere a Torino, in qualità di incaricato d'affari della corte inglese, per oltre un decennio. Furono questi gli anni in cui egli, fra varie altre attività, attese alla pubblicazione in sei volumi delle opere di Leibniz. Il 250° anniversario di questa data è stata l'occasione che ha portato l'Università di Torino, la Fondazione Luigi Firpo Onlus, la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino e l'Associazione Amici della Biblioteca

Nazionale Universitaria di Torino, con il patrocinio della Sodalitas Leibnitiana, a organizzare due giornate di studio e di approfondimento su questi temi, insieme alla consueta assemblea annuale della società italiana dedicata al filosofo tedesco.

I lavori sono stati aperti da una relazione di Enrico Pasini, *Grand Edition at the Time of the Grand Tour*, che ha collocato il lavoro che portò in un arco di tempo piuttosto breve (2-3 anni) alla pubblicazione dell'edizione; Nora Gädeke, *Dutens und die Quellenbasis der Opera Omnia*, ha ricostruito con acrimonia il lavoro di raccolta svolto dal curatore al fine di rintracciare nelle biblioteche di mezza Europa gli scritti leibniziani e raccogliarli tutti insieme nell'edizione poi effettivamente pubblicata; Paola Bianchi, *Louis Dutens chargé d'affaires, travel companion and homme de lettres at Turin*, e Franca Porticelli, *La pensée et l'action: Francesco Ludovico Berta et l'acquisitions de la Bibliothèque de l'Université Royale de Turin*, hanno ricostruito i presupposti storici e documentari dell'attività diplomatica, politica e culturale di Dutens nella Torino della fine del Settecento, mettendo in luce alcuni aspetti rilevanti della storia culturale della città. Il gruppo di relazioni della seconda giornata si è concentrato su aspetti legati ai contenuti degli scritti propri dell'edizione: Clara Silvia Roero, *Mathematical Writings and Mathematical Collaborators*, ha posto al centro del proprio intervento gli scritti matematici pubblicati nell'edizione e ha illustrato l'importante ruolo che svolse Lagrange (anch'egli a Torino in quel periodo) per la pubblicazione degli scritti matematici. Studi dedicati a testi specifici o riconducibili a tematiche omogenee sono stati al centro delle relazioni di Kiyoshi Sakay, *'Monadologie' in Dutens' Leibnitii Opera Omnia*, Luca Basso, *Jurisprudence et droit naturel*, e Andrea Costa, *Philologie et étymologie dans le Dutens*. Altri interventi, come quelli di Roberto Palaia, *Leibnitii Opera Omnia: Dutens' Edition in Contemporary Journals*, e di Margherita Palumbo, *Die mysteriöse 1789 Edition von Dutens' Opera Omnia Leibnitii*, hanno approfondito le relazioni e i contesti culturali in cui ebbe luogo la pubblicazione dell'*Opera Omnia* di Dutens. A conclusione dei lavori, Massimo Mugnai ha tenuto una conferenza pubblica nella sala della Biblioteca Nazionale di Torino, dal titolo *Leibniz, Italo Calvino e Torino*, offrendo una comparazione fra alcuni brani della *Teodicea* leibniziana e altri tratti dalle *Città invisibili* di Calvino e mettendo in luce omogeneità e differenze di prospettiva fra i due grandi pensatori.

In conclusione, la discussione ha permesso di approfondire i contenuti relativi alle fonti e ai testi pubblicati nell'edizione Dutens che per un periodo

lunghissimo è stata la più vasta raccolta di scritti leibniziani pubblicata. Partendo dal fondamentale studio di Albert Heinekamp, *Louis Dutens und seine Ausgabe der Opera Omnia von Leibniz*, nei *Beiträge zur Wirkungs- und Rezeptionsgeschichte von Gottfried Wilhelm Leibniz*, Stuttgart 1986, (“*Studia Leibnitiana Supplementa*”, XXVI), pubblicato una trentina d’anni fa, sono stati approfonditi i contesti, le discussioni, i motivi che portarono a quella pubblicazione e sono state portate alla luce copie spurie, non autorizzate che hanno fornito un quadro più preciso, contribuendo anche a ricostruire il ricchissimo contesto culturale tedesco post-illuministico, fra discussioni sul kantismo e prima diffusione delle filosofie romantiche.

ROBERTO PALAIA
ILIESI-CNR
roberto.palaia@cnr.it